

**Decreto n° 544 del 23/12/2015**

**OGGETTO**

Avviso alle Associazioni di Volontariato. Convenzione volta a garantire la partecipazione nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo del conflitto familiare, rivolti all'utenza afferente ai Consulenti Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Dott. Nicola Delli Quadri**

**nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 0259 /Pres. dd. 24 dicembre 2014,  
giusta deliberazione della Giunta regionale n. 2546 dd. 18 dicembre 2014,**

**preso atto dei pareri espressi dai Dirigenti che hanno curato l'istruttoria dell'atto assicurandone la regolarità tecnico-contabile:**

Responsabile del Procedimento Sostituta della Responsabile dott.ssa Oriella Meriggioli	Responsabile del Centro di Risorsa proponente dott.ssa ORIELLA MERIGGIOLI
Visto digitale in data: 11/12/2015	Visto digitale in data: 14/12/2015

e coadiuvato da

Direttore Sanitario dott.ssa Emanuela Fragiaco	Direttore Amministrativo dott.ssa Cristina Turco
Visto digitale in data: 23/12/2015	Visto digitale in data: 23/12/2015
Coordinatore Sociosanitario dott. Flavio Paoletti	
Visto digitale in data: 23/12/2015	

**ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

**OGGETTO:** Avviso alle Associazioni di Volontariato. Convenzione volta a garantire la partecipazione nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo del conflitto familiare, rivolti all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1.

Premesso che, con la L.R. n. 6/2006, in conformità ai principi degli articoli 117 e 118 della Costituzione ed in recepimento della Legge n. 328/2000, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, la Regione Friuli Venezia Giulia, per rendere effettivi i diritti di cittadinanza sociale, ha previsto la realizzazione di un sistema integrato ed organico di interventi e servizi che favorisca la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle condizioni di bisogno, di disagio e di esclusione sociale (art. 1), alla cui programmazione, organizzazione e gestione sono chiamati a partecipare, tra gli altri, le comunità locali (art. 2) ed in particolare, in attuazione del principio di sussidiarietà, i soggetti del terzo settore e gli altri soggetti senza scopo di lucro (art. 14);

verificato che, come si evince dall'Atto Aziendale - modificato, *ad ultimum*, con provvedimento n. 391 dd 22.11.2012 - l'A.S.S. n. 1 *“Triestina”* si impegna *“per lo sviluppo di un welfare locale e partecipato, al fine di realizzare programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione della salute (sia strutturali che inerenti i comportamenti e gli stili di vita) e per individuare, valutare e contrastare i principali fattori di rischio individuali e collettivi”*, e pertanto *“si fa parte attiva per promuovere reti territoriali di sicurezza che vedano operative le istituzioni e gli altri soggetti dell'associazionismo, del privato sociale, del volontariato al fine di costruire un sistema sinergico di collaborazione e integrazione”*;

atteso che, in base al medesimo Atto Aziendale, *“la S.S. Consultorio Familiare ... costituisce lo strumento per attuare gli interventi previsti a tutela della salute della donna considerata nell'arco dell'intera vita, delle relazioni di coppia e familiari... fortemente orientato alla promozione della salute, all'accoglienza ed alla presa in carico di prima istanza, al raccordo e all'integrazione con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extra aziendali nella predisposizione sia di programmi personalizzati su singoli casi sia su programmi e attività generali diretti ai propri gruppi di popolazione di riferimento”*;

ricordato che, operando in un contesto territoriale contraddistinto da crescente precarietà socio-economica (progressivo aumento della popolazione in situazione di povertà relativa/assoluta) e situazioni familiari problematiche (aumento delle separazioni conflittuali e dei nuclei monogenitoriali), negli ultimi anni l'Azienda ha promosso specifici interventi a favore di famiglie con minori in situazione di rischio, realizzando, tra l'altro, nell'ambito del *Progetto regionale a sostegno di interventi sociali a favore delle famiglie: qualificazione e sviluppo della funzione di supporto alla genitorialità dei consultori familiari* (D.G.R. 2271 dd 21.12.2012), gli interventi previsti dal progetto aziendale *"In Famiglia: implementare gli interventi integrati tra Distretti e Servizi Sociali dei Comuni a favore di famiglie con minori in situazione di rischio"* (Deliberazione n. 233 dd 26.03.2013);

che il summenzionato progetto aziendale *"In Famiglia"* si è posto come obiettivo prioritario la promozione della permanenza dei minori in famiglia, conseguendo tra altro - nell'ambito delle attività previste - l'attivazione di rapporti di collaborazione con associazioni di volontario presenti sul territorio, al fine di realizzare attività complementari agli interventi delle S.S. Consultori Familiari dei Distretti, rivolte a coppie/famiglie, con figli minori, in situazione di separazione/divorzio conflittuale, che si proficuamente sono svolte, con esiti positivi in rapporto al *target* individuato;

richiamato, inoltre, l'obiettivo regionale 5.1. del vigente Piano di Zona 2013-2015, *"Promuovere la permanenza dei minori in famiglia"*, che persegue la messa in atto di interventi il più possibile integrati a favore di famiglie con minori, in situazioni di violenza domestica, problemi di salute mentale, dipendenze patologiche, separazioni ad alto grado di conflitto, esclusione sociale, adozione nazionale e internazionale, con possibile rischio di allontanamento dei minori dalla propria famiglia;

precisato che il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio, sia nella progettazione che nell'organizzazione di iniziative, attività e servizi, rappresenta un punto di forza nel garantire interventi economicamente sostenibili, assicurando al contempo livelli di qualità e di integrazione;

atteso che, con provvedimento n. 813 dd 21.12.2007, l'allora A.S.S. n. 1 "Triestina" ha deliberato, fra altro, di avvalersi, nell'ambito degli indirizzi legislativi regionali, del contributo offerto da parte delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, degli enti e delle istituzioni appartenenti al settore privato sociale ed operanti senza fini di lucro, delle organizzazioni della cooperazione sociale, delle associazioni di volontariato e di promozione sociale nonché da parte di partners aziendali che, su base volontaria, condividono la

necessità di intervenire attivamente per l'implementazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari, sulla scorta di appositi rapporti convenzionali che stabiliscano e disciplinino i necessari ambiti di collaborazione organizzativi e gestionali;

che, in esecuzione degli artt. 3 e 5 della L.R. F.V.G. 16.10.2014 n. 17, con Decreto del Presidente della Regione n. 264/Pres. dd. 31.12.2014, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 2667 dd. 30.12.2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, è stata costituita l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina", con sede legale in Trieste, Via Giovanni Sai nn. 1 – 3, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale e che, nello specifico, ai sensi del punto 3. del D.P.G.R. n. 264/Pres/2014 cit., l'A.A.S. n. 1 "Triestina" è succeduta nell'intero patrimonio dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", contestualmente soppressa, nonché in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e nelle sue funzioni;

atteso che, con comunicazione dd. 25.11.2015, riscontrata con prot. n. 56549/2015, l'Ufficio del Coordinatore sociosanitario, di concerto con le S.C. Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne Famiglie - S.S. Consultorio Familiare dei Distretti, ha espresso la necessità di attivare un rapporto convenzionale con un'associazione al fine di organizzare e gestire interventi e attività complementari nel campo del conflitto familiare, rivolte all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti sanitari dell'A.A.S. 1;

che, in particolare, i Consultori Familiari, nell'ambito delle proprie competenze e nell'ottica di realizzare un sistema integrato e di promuovere collaborazioni sinergiche, hanno identificato alcune attività complementari da sostenere grazie al contributo di un'associazione di volontariato, tra cui:

- organizzazione di incontri di gruppo rivolti a coppie/famiglie dando priorità di accesso alle persone inviate dai Consultori Familiari, favorendo la conoscenza reciproca, gli scambi di esperienze, attività di socializzazione;
- supporto specifico alle attività di gruppo organizzate e cogestite con i Consultori Familiari;
- facilitazione dell'accesso degli utenti dei Consultori Familiari, già coinvolti nei percorsi di mediazione familiare/riduzione del conflitto, anche ad altre attività promosse dall'Associazione o da altri soggetti del territorio di riferimento, con riferimento particolare alle tematiche della genitorialità e co-genitorialità;
- promozione di rapporti di auto-aiuto e relazioni solidali, sviluppo di reti sociali di supporto, anche di carattere informale, per sostenere la genitorialità;

- partecipazione al lavoro di sviluppo di comunità promosso dall'A.A.S.1, operando in sinergia con le risorse formali ed informali presenti nelle diverse aree distrettuali della provincia, al fine di accrescere la conoscenza e la sensibilità della popolazione generale sui temi della mediazione dei conflitti;

verificato che la Direzione aziendale ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura;

accertato che, l'art. 14 della L.R. n. 23 dd 09.11.2012 e smi, recante la *"Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale"*, prevede in particolare la possibilità, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, per le organizzazioni di volontariato iscritte nel rispettivo Registro da almeno sei mesi, di stipulare convenzioni con la Regione, gli enti e le aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-progettazione tra organizzazioni ed enti pubblici, a condizione che tali organizzazioni operino principalmente nel settore in cui si chiede l'intervento e abbiano esperienza concreta ed abbiano sostenuto la formazione e l'aggiornamento dei volontari;

considerato opportuno, quindi, nell'ambito di quanto già deliberato con il provvedimento n. 813/2007 cit. ed ai sensi della L.R. n. 23/2012 cit, avvalersi della collaborazione di un'organizzazione di volontariato per garantire la partecipazione attiva nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo del conflitto familiare, rivolti all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1;

che, per la stipula delle convenzioni con le organizzazioni di volontariato si applica il comma 2 dell'articolo 14 della predetta L.R. 23/12, che, testualmente, prevede *"I soggetti pubblici indicati al comma 1 rendono nota la volontà di stipulare le convenzioni secondo modalità dagli stessi definite"*;

ritenuto, pertanto, di dare avvio al procedimento volto a individuare l'Associazione di volontariato più idonee a garantire la realizzazione delle summenzionate attività - secondo le caratteristiche e con le modalità di cui all'Avviso, e relativo allegato, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - prevedendo l'erogazione, a titolo di rimborso spese, dell'importo massimo su base annua di Euro 4.000,00;

precisato che gli impegni di spesa sopra definiti trovano disponibilità nel bilancio di previsione aziendale;

atteso che la selezione dei soggetti ai fini dall'eventuale stipula dei rapporti convenzionali avverrà da parte di una commissione, appositamente individuata, che valuterà e individuerà motivatamente, tra le Associazioni in possesso dei requisiti richiesti che abbiano manifestato il proprio interesse al convenzionamento, la più idonea in base ai parametri indicati nell'allegato Avviso;

rilevato che il provvedimento è presentato dalla Struttura Complessa Programmazione e Controllo Acquisti, che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Coordinatore Sociosanitario;

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, di:

1. dare avvio al procedimento volto a individuare l'Associazione di volontariato più idonea a garantire la partecipazione attiva nell'organizzazione e gestione di interventi e attività complementari nel campo del conflitto familiare, rivolti all'utenza afferente ai Consultori Familiari dei Distretti dell'A.A.S. 1, secondo l'Avviso e relativo allegato - "Fac-simile di manifestazione d'interesse al convenzionamento" - che, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contestualmente si approvano;
2. pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

\*\*\*\*\*

**Il Direttore Sanitario**

dott.ssa Emanuela FRAGIACOMO  
(Firmato digitalmente)

**Il Direttore Amministrativo**

dott.ssa Cristina TURCO  
(Firmato digitalmente)

**Il Coordinatore Sociosanitario**

dott. Flavio PAOLETTI  
(Firmato digitalmente)

**Il Commissario Straordinario**

dott. Nicola DELLI QUADRI  
(Firmato digitalmente)

---

Allegati: 2

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLA DELLI QUADRI  
CODICE FISCALE: DLLNCL47S01A080L  
DATA FIRMA: 23/12/2015 10:29:05  
IMPRONTA: 52B9A1CE2244422FEC2E31B195DB9A1AF691FA36EA039EB0C306F79DE8505F33  
F691FA36EA039EB0C306F79DE8505F334096559AC6E27C6C92663A133BEC879B  
4096559AC6E27C6C92663A133BEC879BDECB24437A6393C28BAAC86451B84487  
DECB24437A6393C28BAAC86451B844875251DD0813CB638E4BB2A5927934A8E4

NOME: EMANUELA FRAGIACOMO  
CODICE FISCALE: FRGMNL55M46L424S  
DATA FIRMA: 23/12/2015 11:02:52  
IMPRONTA: 1C7AD3672C136F3A2490BC3156C611ABE7E313172EC1E442DD98123AAA266629  
E7E313172EC1E442DD98123AAA2666298292C17AC0F00605C88D1E458A0254E6  
8292C17AC0F00605C88D1E458A0254E60A30EF71AC12D899DB8577D5E04E5BF4  
0A30EF71AC12D899DB8577D5E04E5BF43C7E97D5F86BF62E48EB0CBC3796AE6E

NOME: CRISTINA TURCO  
CODICE FISCALE: TRCCST64M68L424G  
DATA FIRMA: 23/12/2015 11:12:28  
IMPRONTA: 720A958BEDCCA69C337913B142E9F3AD4971EE4F4E0D1731CFE7C6C63698F4DC  
4971EE4F4E0D1731CFE7C6C63698F4DC8C4F73C644B9B5496D5BB09B8A2DC78A  
8C4F73C644B9B5496D5BB09B8A2DC78A19DD4DFB6E793BAB6D31D97203877D19  
19DD4DFB6E793BAB6D31D97203877D197B2D4E50799E3AB7BFB9524FD35CC12D

NOME: FLAVIO PAOLETTI  
CODICE FISCALE: PLTFLV65E05L424B  
DATA FIRMA: 23/12/2015 11:23:54  
IMPRONTA: 799647040D527C59BCDCCA2151BCE07F8D15978C46DEEAE3FD924CDBF751A8D7  
8D15978C46DEEAE3FD924CDBF751A8D7410ADA6A46F546B68C9537663C474339  
410ADA6A46F546B68C9537663C474339A4551AC549C1C13D11369B78EC751364  
A4551AC549C1C13D11369B78EC751364AE37E6B822E930EF0D8BE5138FE1F765